

Con preghiera di pubblicazione

All'interno delle iniziative promosse dal Comune per la celebrazione dell'anniversario della Liberazione si è svolta la tradizionale visita ai Cippi commemorativi

Visita ai Cippi dei Martiri della Resistenza di San Pancrazio

All'interno delle iniziative promosse dal Comune di Russi per la celebrazione del 77° anniversario della Liberazione, giovedì 21 aprile si è svolta, sotto la guida del Presidente dell'Associazione ANPI di Russi Luca Balbi, la tradizionale visita ai Cippi dei Martiri della Resistenza che si trovano nella frazione di San Pancrazio.

In quella zona la lotta partigiana fu molto intensa e la popolazione, prevalentemente composta da contadini e braccianti, sostenne le forze partigiane durante tutto il periodo della lotta di Liberazione. Un sostegno che andava oltre ai rifornimenti di viveri e che ha visto anche la partecipazione di diverse donne, che facevano le staffette portando messaggi del Comando ai gruppi partigiani e patriottici e accompagnando i Partigiani nei loro spostamenti durante i trasporti di materiale bellico e di propaganda.

È quindi doveroso il ricordo di chi ha dato la vita per la nostra libertà e i Cippi commemorativi ci permettono di farlo proprio nei luoghi in cui le forze nazifasciste hanno colpito in modo spietato la popolazione mietendo vittime.

Il Cippo in via Canaletta per la piccola Maria Antonia Fabbri, una bimba di soli 9 anni colpita da una raffica di mitra e che morì in braccio alla madre.

I Cippi dedicati a Luigi Calderoni (in via San Mamante), Augusto Dalmonte (in vicolo Naldi) e Nevio Casadio (sempre in vicolo Naldi ma all'angolo di via Canaletta), portati via ai loro famigliari e fucilati.

Il Cippo di Taddeo Bartoletti, ucciso mentre indicava ai militari canadesi dove fosse nascosta la pattuglia di militari tedeschi.

Tanti i caduti in quelle terre e tante le persone rimaste sole che ci hanno lasciato preziose testimonianze: *“L'uragano è passato sulla nostra casa – scrive nella lettera “Il triste Natale del 1944” la sanpancratziese Libera Amadori (nata Emiliani) –, i mostri nazifascisti hanno falciato tre giovani vite che erano tutta una promessa per il domani. In ogni casa, il lieto Natale che ogni bimbo passa tranquillo, con la carezza gentile del genitore, per noi non è rimasto che dolore e miseria. Sola coi miei bimbi, che dovrò chiamare innanzitempo alla fatica di guadagnarsi il pane, mentre sognavo per loro: lieta fanciullezza, spensierata la gioventù.”*

Parole scritte ormai 78 anni fa, ma che suonano terribilmente attuali per il dramma del conflitto russo-ucraino in atto in questi giorni.

Ufficio Comunicazione Comune di Russi
0544 587 615-651

* Siamo coscienti che e-mail indesiderate sono oggetto di disturbo, quindi la preghiamo di accettare le nostre scuse se questo messaggio non è di suo interesse. Ai sensi della normativa in vigore la informiamo che il suo indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio, o da e-mail ricevute, o perché lei è iscritto alla Mailing List del Comune di Russi. Tutti i destinatari di questo messaggio sono in copia nascosta (D.Lgs. 196/2003). Questo messaggio non può essere considerato SPAM poiché include la possibilità di essere rimosso da futuri invii. Qualora non intendesse ricevere ulteriori comunicazioni, la preghiamo di cancellarsi inviando una e-mail a addepostampa@comune.russi.ra.it con oggetto CANCELLAMI.